

IL MOVIMENTO SI RIVOLGE AL PRESIDENTE DELLA REGIONE

I 5 Stelle a Rossi: l'inceneritore va chiuso

► MONTALE

«L'inceneritore di Montale non è affidabile e va chiuso». È questa la posizione espressa dal capogruppo del Movimento 5 Stelle in consiglio regionale Giacomo Giannarelli e dal capogruppo in consiglio comunale ad Agliana Massimo Bartoli. I due esponenti del Movimento hanno parlato giovedì nel corso di una conferenza stampa nel palazzo del Consiglio Regionale a Firenze. «La relazione Arpat del 14 ottobre è chiara - ha ricordato Giannarelli - l'inceneritore di Montale non è affidabile, quindi va chiuso. Questo impianto solo a settembre ha sfo-

rato venti volte i limiti di legge in cinque giorni. Nei primi otto mesi di quest'anno la linea 1 è stata interrotta nove volte e la linea 3 in sette occasioni». L'inceneritore, hanno sottolineato gli esponenti del Movimento 5 Stelle, ha ormai mostrato chiaramente gravi criticità. «Davanti a questo quadro - ha aggiunto il capogruppo in consiglio regionale - abbiamo chiesto alla giunta di chiarirci le azioni che intende assumere nei confronti del gestore dell'impianto, la Ladurner, per garantire la salute dei cittadini. Ladurner che, nonostante le richieste di Arpat, non ha esitato nei primi giorni di settembre a riattivare la linea

1, ha disatteso le prescrizioni previste dalle autorizzazioni e non ha apportato alcun miglioramento impiantistico». Il Movimento 5 Stelle si rivolge, dunque, al presidente della Regione Enrico Rossi, chiedendo di fermare l'attività dell'inceneritore, quantomeno fino alla sua messa in sicurezza. «Per noi - ha chiarito Giannarelli - la soluzione migliore resta chiuderlo e ripensare immediatamente le politiche di gestione dei rifiuti di tutti i comuni che ad oggi si servono dell'impianto. L'impianto può essere riconvertito a freddo e con pochi mesi di buone pratiche l'incenerimento sarebbe solo un ricordo». (t.a.)

